

Modulo per la denuncia di presunti aiuti di Stato illegali

È molto importante che l'autore della denuncia compili il modulo con la massima cura e fornisca quante più informazioni possibile. Verificare che siano stati compilati tutti i campi obbligatori contrassegnati con un asterisco (*).

1. Autore della denuncia

Nome: Carlo
Cognome: Stagnaro
Indirizzo (riga 1): Istituto Bruno Leoni
Indirizzo (riga 2): Via Bossi 1
Località/Città: Torino
Provincia/Regione: TO
Codice postale: 10144
Paese: Italia
Telefono: +39-011-070.2087
Cellulare:
Indirizzo e-mail: carlo.stagnaro@brunoleoni.it
Fax:

2. Sto presentando questa denuncia a nome di un'impresa o di un'altra persona.

Sì X No*

Nome dell'impresa o della persona che l'autore della denuncia rappresenta: Istituto Bruno Leoni
Indirizzo (riga 1): Via Bossi 1
Indirizzo (riga 2):
Località/Città: Torino
Provincia/Regione: TO
Codice postale: 10144
Paese: Italia
Telefono 1: +39-011-070.2087
Telefono 2:
Indirizzo e-mail: info@brunoleoni.it
Fax:

Si prega di produrre la prova che l'autore della denuncia è stato debitamente autorizzato a rappresentare l'impresa o l'altra persona in questione.

Lo scrivente è Direttore Ricerche e studi dell'Istituto Bruno Leoni, come si può verificare dal sito dell'Istituto stesso (www.brunoleoni.it).

3. Precisare a che titolo interviene l'autore della denuncia, selezionando una delle opzioni seguenti*:

- a) Concorrente dei beneficiari
- b) Associazione di categoria che rappresenta gli interessi dei concorrenti
- X) ONG
- d) Sindacato
- e) Cittadino UE
- f) Altro (precisare)

Illustrare perché e in quale misura il presunto aiuto di Stato incide negativamente sugli interessi

L'Istituto Bruno Leoni è un think tank attivo nella promozione della concorrenza. L'intervento in oggetto è gravemente lesivo, a nostro parere, delle dinamiche concorrenziali nel mercato del trasporto aereo e, più in generale, indebolisce la credibilità dell'Italia come economia aperta. Per questa ragione riteniamo doveroso segnalare alla Commissione la vicenda in oggetto.

economici dell'autore della denuncia/della persona o dell'impresa rappresentata. Fornire il maggior numero di prove concrete possibile.

4. Selezionare una delle due opzioni seguenti*:

- Sì, vi autorizzo a rendere nota la mia identità
- No, vi chiedo di non rendere nota la mia identità

Riservatezza: se il mittente desidera che non vengano divulgati la sua identità o determinati documenti o informazioni, è pregato di indicarlo chiaramente, evidenziando i passi e i dati che considera riservati e spiegando i motivi della sua richiesta. In assenza di un'esplicita richiesta di non rivelare l'identità dell'autore della denuncia o determinati documenti o informazioni, tali elementi saranno trattati come non riservati e potranno essere comunicati allo Stato membro che ha concesso il presunto aiuto di Stato. Non è possibile chiedere di non divulgare le informazioni contenute nei punti 5 e 6.

5. Informazioni sullo Stato membro che ha concesso l'aiuto*

Attenzione: le informazioni fornite al presente punto sono considerate non riservate.

a) Paese: Italia

b) Se possibile, specificare l'istituzione che ha concesso il presunto aiuto di Stato illegale:

X Governo centrale: Attraverso la sua controllata Poste Italiane (d'ora in poi: Poste).

Regione (specificare)

Altro (specificare):

6. Informazioni relative alle presunte misure di aiuto*

Attenzione: le informazioni fornite al presente punto sono considerate non riservate.

Si noti che, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, una misura è considerata aiuto di Stato se è stata concessa da uno Stato membro ovvero mediante risorse statali, se falsa o minaccia di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o produzioni e se incide sugli scambi tra Stati membri.

a) Descrivere il presunto aiuto e indicare in che forma è stato concesso (prestiti, sovvenzioni, garanzie, incentivi o esenzioni fiscali ecc.).

L'aiuto di Stato consiste principalmente nell'aumento di capitale di Alitalia, principale operatore nazionale del trasporto aereo, finanziato da Poste, società controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per una quota pari a 75 milioni di euro, corrispondente a un pacchetto azionario ancora non quantificato.

La dimostrazione del controllo pubblico su Poste è data, nel presente caso, oltre che dal possesso integrale del capitale dell'impresa, dal riscontro dei colloqui avuti tra il Presidente del Consiglio dei ministri, l'amministratore delegato di Poste italiane e altri esponenti del Governo, nel corso dei quali il Governo ha palesato l'effettivo esercizio di un'influenza determinante nella scelta di Poste italiane di intervenire a ricapitalizzare Alitalia. Inoltre l'aiuto si concretizza nella più generale attività del governo per favorire la ricapitalizzazione e i successivi passi, a cui potrebbero aggiungersi ulteriori misure, per esempio, a garanzia del debito, secondo indiscrezioni trapelate sulla stampa.

Riferimenti:

"Alitalia, Poste italiane possibile socio pubblico", *Lettera43*, 10 ottobre 2013, http://www.lettera43.it/economia/aziende/alitalia-poste-italiane-possibile-socio-pubblico_43675110733.htm

b) Qual è, se noto, l'obiettivo del presunto aiuto?

L'obiettivo dell'aiuto è a) prevenire l'uscita dal mercato di Alitalia e b) consentire agli attuali azionisti privati di Alitalia di negoziare un prezzo migliore in vista della potenziale cessione a AirFrance o altri partner internazionali, costituendo così una barriera all'ingresso per eventuali concorrenti subentranti. Tale obiettivo è esplicitamente dichiarato dal Presidente del Consiglio, On. Enrico Letta ("in questo modo possiamo ritenere di arrivare a quell'obiettivo [l'integrazione in una grande compagnia internazionale] con un assetto più solido, con più forza"), e dal ministro dei Trasporti, On. Maurizio Lupi ("Una rinforzata compagine societaria permetterà di trattare alla pari per l'integrazione con un partner straniero. Perché è chiaro a tutti che oggi nel mercato aereo internazionale ci si sta con grandi concentrazioni tra compagnie").

Riferimenti:

Maurizio Lupi, "La verità su Alitalia. Le mie risposte alle vostre obiezioni", <http://www.mauriziolupi.it/risposte-su-alitalia/#.UlvkulAbZ08>

Fabrizio Forquet, "Letta al Sole 24 Ore: Con Poste abbiamo costretto i privati a investire in Alitalia", *Il Sole 24 Ore*, 12 ottobre 2012, <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-10-12/poste-privati-obbligati-investire-084758.shtml?uuid=AbzEuNtI>

c) Qual è, se noto, l'ammontare del presunto aiuto? Se non si conosce l'importo esatto, fornire una stima e il maggior numero possibile di elementi di prova.

L'aiuto è stimabile al momento nell'ammontare di 75 milioni di euro. Qualora fossero concessi ulteriori aiuti, in particolare in relazione alla ristrutturazione del debito, il suo valore potrebbe aumentare.

d) Chi sono i beneficiari del presunto aiuto? Si prega di fornire il maggior numero possibile di informazioni, inclusa la descrizione delle principali attività dei beneficiari.

Il principale beneficiario dell'aiuto è la compagnia Alitalia e in ultima analisi i suoi stessi azionisti che potranno vendere a condizioni più vantaggiose.

e) Per quel che consta al mittente, quando è stato concesso il presunto aiuto?

L'aiuto è stato concesso nei giorni successivi il Consiglio dei Ministri svoltosi il 10 ottobre 2013. L'operazione Poste/Alitalia è stata annunciata da un comunicato stampa del Governo Italiano, dal quale emerge come essa sia stata decisa nell'assenza di un piano industriale ("sono necessarie una profonda revisione del Piano industriale e l'adozione nei tempi più rapidi del nuovo Piano").

Riferimenti:

"Alitalia, nota di Palazzo Chigi", <http://www.palazzochigi.it/Presidenza/Comunicati/dettaglio.asp?d=73231>

f) Selezionare una delle opzioni seguenti*:

- A quanto mi consta, l'aiuto non è stato notificato alla Commissione.
- A quanto mi consta, l'aiuto è stato notificato, ma è stato concesso prima della decisione della Commissione (in violazione della clausola di sospensione). Se noto, indicare il numero di riferimento o la data della notifica.

- A quanto mi consta, l'aiuto è stato notificato e autorizzato dalla Commissione, ma è stato attuato senza rispettare le condizioni previste (attuazione abusiva dell'aiuto). Se noto, indicare il numero di riferimento della notifica o la data della notifica e dell'autorizzazione.

7. Motivi della denuncia*

a) Precisare quali risorse statali sono state utilizzate.

L'aiuto consiste di 75 milioni di euro sottratte alle disponibilità di Poste, società posseduta al 100% dal Ministero dell'Economia, attraverso una decisione di sottoscrizione di 75 milioni di euro adottata a seguito di un'influenza determinante il governo.

b) Spiegare per quale motivo il presunto aiuto di Stato sarebbe selettivo (favorirebbe cioè talune attività commerciali o la produzione di determinati prodotti).

L'aiuto di Stato è esplicitamente finalizzato a prevenire l'uscita di Alitalia dal mercato. Infatti "L'alternativa? Sarebbe stato il commissariamento" (Maurizio Lupi, Ministro dei Trasporti).

Riferimenti:

Maurizio Lupi, "Abbiamo dimostrato che l'Italia può rialzare la testa", <http://www.mauriziolupi.it/intervista-il-messaggero-alitalia-poste-italiane/#.UlvM1AbZ08>

c) Illustrare perché il presunto aiuto di Stato rappresenterebbe un vantaggio economico per i beneficiari.

In assenza dell'intervento di Poste, Alitalia avrebbe potuto uscire dal mercato e perdere la licenza di volo (come dichiarato da Vito Riggio, presidente dell'Enac: "serve una ricapitalizzazione o sabato [12 ottobre 2013] Alitalia rimarrà a terra"). I suoi azionisti avrebbero ottenuto un prezzo molto basso o nullo in cambio delle proprie partecipazioni.

Riferimenti:

"Alitalia: Scaroni, 'non possiamo tenerla in vita con il nostro carburante'", *Corriere della sera*, 7 ottobre 2013, http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Alitalia-Scaroni-non-possiamo-tenerla-vita-carburante/07-10-2013/1-A_008496219.shtml

"Alitalia, soldi o da sabato non si vola", *TgCom24*, 10 ottobre 2013, http://www.tgcom24.mediaset.it/economia/2013/notizia/alitalia-soldi-o-non-si-vola%3Cbr%3Eposte-italiane-nuovo-socio_2002505.shtml

Lucio Cillis, "Alitalia: scongiurato il blocco dei voli, ora il consorzio di garanzia per i biglietti", *La Repubblica*, 11 ottobre 2013, http://www.repubblica.it/economia/2013/10/11/news/il_caso_alitalia_l_intervista_vito_riggio_presidente_dell_enac_l_ente_che_vigila_sull_aviazione_civile_sollecita_la_ricap-68368901/

d) Spiegare perché il presunto aiuto di Stato falserebbe o minaccerebbe di falsare la concorrenza. Se possibile, specificare inoltre il mercato/settore rilevante nel quale si verifica la presunta distorsione della concorrenza.

La distorsione della concorrenza riguarda il settore dei trasporti aerei. La concorrenza è alterata in quanto l'intervento del governo, attraverso Poste, è finalizzato a impedire l'uscita dal mercato di Alitalia e l'ingresso di nuovi concorrenti nella fornitura di servizi di trasporto aereo in Italia, nonché a elevare il prezzo di acquisto per eventuali operatori rispetto al prezzo che si sarebbe altrimenti manifestato.

Né i capitali messi a disposizione dallo Stato possono essere ritenuti come un intervento analogo a quello che sarebbe potuto avvenire alle normali condizioni del mercato. Considerando, infatti, il rifiuto alla ricapitalizzazione espresso da Air France, azionista di Alitalia, in data 26 settembre 2013, è da escludere che, in circostanze analoghe, un investitore privato di dimensioni paragonabili a quelle dell'ente che gestisce il servizio avrebbe potuto essere indotto ad effettuare conferimenti di capitali di simile entità, tenuto conto delle informazioni disponibili e degli sviluppi prevedibili alla data del conferimento. A ulteriore conferma di ciò, dopo l'annuncio dell'operazione Poste AirFrance ha chiesto garanzie sul debito, in quanto 3-400 milioni di euro non sarebbero assistiti da garanzie reali.

Inoltre, secondo il Presidente del Consiglio Enrico Letta gli stessi soci di Alitalia sono stati "costretti" a investire dall'intervento dello Stato.

Riferimenti:

Flavio Bini, "Alitalia, aumento di capitale da 100 milioni di euro. Ma Air France dice no", *HuffingtonPost.it*, 26 settembre 2013, http://www.huffingtonpost.it/2013/09/26/alitalia-aumento-di-capitale_n_3997498.html?1380223175&utm_hp_ref=italy

Fabrizio Forquet, "Letta al Sole 24 Ore: Con Poste abbiamo costretto i privati a investire in Alitalia", *Il Sole 24 Ore*, 12 ottobre 2012, <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-10-12/poste-privati-obbligati-investire-084758.shtml?uuid=AbzEuNtI>

Alessandro Barbera, "Alitalia, Parigi non si fida. Senza garanzie niente fondi", *La Stampa*, 13 ottobre 2013, <http://www.lastampa.it/2013/10/13/economia/alitalia-parigi-non-si-fida-senza-garanzie-niente-fondi-QemQzCXkjPRI5LT4cqaVNP/pagina.html>

e) Spiegare perché il presunto aiuto inciderebbe sugli scambi tra Stati membri.

L'aiuto di Stato incide sui rapporti tra Stati membri in quanto è esplicitamente finalizzato a cambiare la natura dei rapporti commerciali tra AirFrance e Alitalia e perché impedisce o rende comunque più difficoltoso e costoso l'ingresso nel mercato del trasporto aereo italiano.

Il comunicato stampa del Governo dice che "Il Governo valuta Alitalia un asset strategico per il Paese". Tuttavia nessuna legge italiana, incluse le norme sul *golden power* e i relativi decreti attuativi, identifica Alitalia o alcuno dei suoi asset come "strategico".

Riferimenti:

"Alitalia, nota di Palazzo Chigi", <http://www.palazzochigi.it/Presidenza/Comunicati/dettaglio.asp?d=73231>

8. Compatibilità dell'aiuto

Indicare per quali ragioni l'aiuto non sarebbe compatibile con il mercato interno.

L'intervento con cui lo Stato italiano consente alla società Alitalia non solo di evitare il fallimento, ma anche di collocare sul mercato le proprie azioni è in palese contrasto con le norme di libero scambio dell'Unione europea che, se correttamente applicate, permetterebbero a eventuali soggetti nazionali o degli altri paesi membri dell'Unione europea di avanzare una proposta di acquisizione della compagnia aerea o a subentrare nelle sue rotte, concretizzando un interesse già dichiarato, ad esempio, da Air France e Ryan Air.

Riferimenti:

Corinna De Cesare, "Ryanair, utili giù e cambiano le regole sui bagagli

O'Leary: «I nostri voli sono sicuri», *Corriere della sera*, 11 ottobre 2013, http://www.corriere.it/economia/13_ottobre_11/ryanair-utili-giu-cambiano-regole-bagagli-o-leary-nostri-voli-sono-sicuri-62eae9a-3254-11e3-b846-b6f7405b68a1.shtml

"Alitalia, Air France verso l'offerta sul 50%. Ma Zanonato: «Non c'è nulla di concreto»", 24 settembre 2013, http://www.corriere.it/economia/13_settembre_24/air-france-chiede-ristrutturazione-debito-alitalia_002205a2-24d7-11e3-bae9-00d7f9d1dc68.shtml

9. Informazioni relative alla presunta violazione di altre norme del diritto dell'UE e ad altri procedimenti

Indicare, possibilmente, quali altre norme del diritto dell'UE sarebbero state violate con la concessione del presunto aiuto. Si ricorda che ciò non significa necessariamente che queste potenziali violazioni saranno esaminate nell'ambito dell'indagine sull'aiuto di Stato.

Sono state violate le norme in materia di libera prestazione dei servizi, in quanto è stato impedito a vettori stranieri di ottenere tratte italiane come sarebbe avvenuto alle normali condizioni di mercato, con l'eventualità di un'uscita dal mercato di Alitalia.

b) Il mittente si è già rivolto ai servizi della Commissione europea o ad un'altra autorità europea per denunciare questo stesso caso? *

Sì No In caso affermativo, allegare copia della corrispondenza intercorsa.

c) Lo stesso caso è già stato segnalato alle autorità nazionali o è già stato oggetto di azioni legali a livello nazionale? *

Sì No In caso affermativo, indicare se è già stata presa una decisione o pronunciata una sentenza e allegarne copia.

10. Prendo atto che, per un sollecito trattamento della denuncia, le informazioni fornite sopra ai punti 5 e 6 sono considerate d'ufficio come non riservate e potranno essere comunicate allo Stato membro interessato.*

X Sì No

11. Dichiaro che tutte le informazioni contenute nel presente modulo e negli allegati sono fornite in buona fede.*

X Sì No

12. Documentazione

Si prega di elencare e, se necessario, allegare i documenti e le prove a sostegno della denuncia.

- Se possibile, inviare copia della legge o della disposizione nazionale che costituisce la base giuridica per l'erogazione del presunto aiuto.
- Se possibile, allegare le prove del fatto che l'aiuto è stato effettivamente concesso (ad esempio comunicati stampa, articoli di giornale, conti pubblicati).
- Se la denuncia è presentata per conto di un'impresa o di un'altra persona fisica, il mittente è invitato ad allegare la prova che è stato debitamente autorizzato a rappresentarla a tal fine.
- Allegare copia della corrispondenza già intercorsa con la Commissione europea o con qualsiasi altra autorità europea o nazionale in merito al medesimo caso.
- Se il caso è già stato trattato da un tribunale nazionale, inviare copia della sentenza, se disponibile.

1. "Alitalia, Poste italiane possibile socio pubblico", *Lettera43*, 10 ottobre 2013, http://www.lettera43.it/economia/aziende/alitalia-poste-italiane-possibile-socio-pubblico_43675110733.htm
2. Maurizio Lupi, "La verità su Alitalia. Le mie risposte alle vostre obiezioni", <http://www.mauriziolupi.it/risposte-su-alitalia/#.UlvkulAbZ08>
3. Fabrizio Forquet, "Letta al Sole 24 Ore: Con Poste abbiamo costretto i privati a investire in Alitalia", *Il Sole 24 Ore*, 12 ottobre 2012, <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-10-12/poste-privati-obbligati-investire-084758.shtml?uuid=AbzEuNtl>
4. "Alitalia, nota di Palazzo Chigi", <http://www.palazzochigi.it/Presidenza/Comunicati/dettaglio.asp?d=73231>
5. Maurizio Lupi, "Abbiamo dimostrato che l'Italia può rialzare la testa", <http://www.mauriziolupi.it/intervista-il-messaggero-alitalia-poste-italiane/#.UlvM1AbZ08>
6. "Alitalia: Scaroni, 'non possiamo tenerla in vita con il nostro carburante'", *Corriere della sera*, 7 ottobre 2013, http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Alitalia-Scaroni-non-possiamo-tenerla-vita-carburante/07-10-2013/1-A_008496219.shtml
7. "Alitalia, soldi o da sabato non si vola", *TgCom24*, 10 ottobre 2013, http://www.tgcom24.mediaset.it/economia/2013/notizia/alitalia-soldi-o-non-si-vola%3Cbr%3Eposte-italiane-nuovo-socio_2002505.shtml
8. Lucio Cillis, "Alitalia: scongiurato il blocco dei voli, ora il consorzio di garanzia per i biglietti", *La Repubblica*, 11 ottobre 2013, http://www.repubblica.it/economia/2013/10/11/news/il_caso_alitalia_1_intervista_vito_riggio_presidente_dell_enac_l_ente_che_vigila_sull_aviazione_civile_sollecita_la_ricap-68368901/
9. Flavio Bini, "Alitalia, aumento di capitale da 100 milioni di euro. Ma Air France dice no", *HuffingtonPost.it*, 26 settembre 2013, http://www.huffingtonpost.it/2013/09/26/alitalia-aumento-di-capitale_n_3997498.html?1380223175&utm_hp_ref=italy
10. Corinna De Cesare, "Ryanair, utili giù e cambiano le regole sui bagagli. O'Leary: «I nostri voli sono sicuri»", *Corriere della sera*, 11 ottobre 2013, http://www.corriere.it/economia/13_ottobre_11/ryanair-utili-giu-cambiano-regole-bagagli-o-leary-nostri-voli-sono-sicuri-62eaed9a-3254-11e3-b846-b6f7405b68a1.shtml
11. "Alitalia, Air France verso l'offerta sul 50%. Ma Zanonato: «Non c'è nulla di concreto»", 24 settembre 2013, http://www.corriere.it/economia/13_settembre_24/air-france-chiede-ristrutturazione-debito-alitalia_002205a2-24d7-11e3-bae9-00d7f9d1dc68.shtml
12. Alessandro Barbera, "Alitalia, Parigi non si fida. Senza garanzie niente fondi", *La Stampa*, 13 ottobre 2013, <http://www.lastampa.it/2013/10/13/economia/alitalia-parigi-non-si-fida-senza-garanzie-niente-fondi-QemQzCXkjPRI5LT4cqaVNP/pagina.html>

Luogo, data e firma dell'autore della denuncia

Milan, 16 October 2013



Economia

ACCEDI

Cerca

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi 27ora

BORSA ITALIANA MERCATI INTERNAZIONALI FONDI CORRIERECONOMIA WORLD24 BUSINESS IDEAS DIRITTI E RISPOSTE SPORTELLINO LAVORO MUTUI TASSE



» Corriere della Sera > Economia > Alitalia, Air France verso l'offerta sul 50% Ma Zanonato: «Non c'è nulla di concreto»

LA COMPAGNIA DI BANDIERA

Alitalia, Air France verso l'offerta sul 50% Ma Zanonato: «Non c'è nulla di concreto»

La compagnia attende il consiglio della società italiana. Manifestazione di interesse da parte di Eithad Airways

Alitalia	15	59% INDIGNATO
Air France	0	
Mercato finanziario	16	256
Economia	99	

NASCONDI

Quando Berlusconi invocava il salvataggio della compagnia Rcd



26 135 178

Link: <http://video.corriere.it/alitalia-quando-berlusconi-in> Embed

Dopo Telecom , un altro pezzo strategico dell'industria italiana dei servizi finirà in mani straniere. Si tratta di Alitalia sulle quali sono in corso le valutazioni di Air France. La compagnia franco-olandese attende gli esiti del prossimo consiglio di amministrazione di Alitalia, in calendario il 26 settembre, prima di avanzare una proposta. Lo stesso giorno, venerdì, è previsto tra l'altro un incontro tra i ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti di Italia e Francia. Da Parigi sono arrivate comunque conferme sull'intenzione di prendere parte all'aumento di capitale da 300 milioni di euro del gruppo italiano. Air France-Klm, entrata in Alitalia nel 2009 e oggi azionista al 25%,

Janet Yellen al vertice della Fed, Obama: «È una tosta»



Economia | 10 ottobre 2013

Link: <http://vidi> Embed 178



Ascolta | Stampa | Email

NOTIZIE CORRELATE

- Alitalia, le (dure) condizioni di Air France (13/10/2013)
- Alitalia, i soci frenano su Air France (26/09/2013)
- Air France: «Alitalia alla portata» Ma sul debito incognita Air One (25/09/2013)
- Alitalia, le mosse di Air France e il futuro da compagnia regionale (23/09/2013)
- Air France pronta a salire in Alitalia (20/09/2013)

MULTIMEDIA



Alitalia, quando Berlusconi invocava il salvataggio della compagnia (24/09/2013)



potrebbe portarsi sin sulla soglia del 50%, accompagnando l'acquisizione della maggioranza del capitale a una ristrutturazione del debito della compagnia italiana.

Già nel 2008 Air France aveva tentato la scalata poi bloccata dall'intervento di una cordata italiana composta, tra gli altri, dagli imprenditori Benetton, Riva e Marcegaglia e da Intesa Sanpaolo. Il ministro dello Sviluppo Economico, Flavio Zanonato, a margine di un incontro a Portogruaro, ha sottolineato però che su Alitalia «sono cose raccontate dai giornali e non c'è nulla di concreto».

Intanto dall'estero arriva anche un'altra manifestazione di interesse da parte di James Hogan, presidente e ceo di Etihad Airways: «Prenderemo in considerazione altre partecipazioni azionarie che ci diano valore aggiunto». Lo segnala anche un comunicato della compagnia che ha recentemente portato a termine tre acquisizioni (il 24% di Jet Airways, il 49% di Air Serbia e il rafforzamento al 19,9% in Virgin Australia).

Le nuove dichiarazioni del numero uno di Etihad aprono così uno spiraglio circa un interesse per Alitalia dopo che nelle scorse settimane erano corse voci in questo senso nell'ambito di un'operazione a fianco di Air France-Klm. Lo stesso Hogan, tuttavia, quattro giorni fa aveva gelato i rumour. Rispondendo ad una domanda sulla possibilità di investire in Alitalia, Hogan aveva infatti risposto: «Per il momento mi sono concentrato sull'India, sulle nostre operazioni in India. Abbiamo un forte rapporto con Alitalia. Guardiamo a molte imprese, ma la nostra priorità è Jet Airways».

24 settembre 2013 | 18:14
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione Economia

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO

INDIGNATO

TRISTE

PREOCCUPATO

DIVERTITO

SODDISFATTO

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Vuoi un iPad a 59 €?
Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco
megabargains24.com



iPad venduto a 14€
QuiBids propone degli iPad a prezzi folli abbiamo verificato
StyleChic-24.com



iPhone venduto a 23€
Swoggi offre prodotti di qualità a prezzi stracciati, lo abbiamo provato...
[Leggi il risultato del test](#)



Alitalia, il decreto top-secret (02/12/2012)

OGGI IN economia >

Alitalia, si dei soci all'aumento di capitale I consiglieri pronti alle dimissioni

Bankitalia, aumenta il debito pubblico 70,6 miliardi in più nei primi otto mesi

Rcs, sciolto il patto degli azionisti

Nobel per l'Economia a Fama, Hansen e Shiller

SCEGLI SEMPLICE LUCE DI ENEL ENERGIA ENTRO IL 7 DICEMBRE

ADERISCI SUBITO

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO. ADERISCI ENTRO IL 07/12/2013.

CALCOLA IL RISCHIO DEL TUO PORTAFOGLIO

MoneyController CMC

MADE.COM
Design esclusivo

Made.com cambia le regole del design. Scopri come!



CORRIERE CASA
Il divano cambia pelle

Imbottiti. 26 novità in fatto di comfort e stile



NOI DUE & PARSHIP
Affinità di coppia

L'amore vero: incontrarlo è più facile. Registrati GRATIS!



QUATTORRUOTE USATO
Garanzia Ufficiale

Scopri le auto con garanzia ufficiale della casa



N.A.V.A.



PORTAFOGLIO UOMO

€ 49 € 70

SPEDIZIONE GRATUITA

PIÙ letti di ECONOMIA

- 1 British Airways contro Alitalia-Poste «Aiuti di Stato illegali, intervenga l'Ue»
- 2 La tassa sulle rendite finanziarie passa al 22% Ma il governo frena: aspettate domani
- 3 La storia di Speranza, la grafica italiana volata in Qatar
- 4 Rcs, sciolto il patto degli azionisti

IN PRIMO piano

Legge di stabilità al Consiglio dei ministri
Tensioni nella maggioranza su tagli alla Sanità

L'Inter è (al 70 per cento) di Thohir: ci sono le firme
A Moratti 250 milioni di euro

Accuse e veleni, resa dei conti nel Pd
«Indagate sulla vita di Renzi»

Contrari alla clemenza sette italiani su dieci e il 63% degli elettori pdl

CRONACA

Mivar, addio alla tv made in Italy
Carlo Vichi: «Produrremo mobili»

1.378
annunci di LAVORO

Cosa cerchi?

CERCA

COMMERCIALE

'assistente poltrona - studio dentistico'
'Centro ODONTOIATRICO in PANTIGLIATE CERCA ...'



I COOKIE CONSENTONO UNA GAMMA DI FUNZIONALITÀ CHE MIGLIORANO LA TUA FRUIZIONE DELL'HUFFINGTON POST. UTILIZZANDO IL SITO, L'UTENTE ACCETTA L'USO DEI COOKIE IN CONFORMITÀ CON LE NOSTRE LINEE GUIDA. PER SAPERNE DI PIÙ [CLICCA QUI](#)

15 ottobre 2013

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL **Gruppo Espresso**

Alitalia, aumento di capitale da 100 milioni di euro. Ma Air France dice no

L'Huffington Post | Di Flavio Bini
Pubblicato: 26/09/2013 21:18 CEST | Aggiornato: 01/10/2013 00:43 CEST

Una piccola boccata d'ossigeno. Il minimo indispensabile per tenere in vita artificialmente la compagnia, due o tre mesi al massimo, ma troppo poco per capire che lingua parlerà Alitalia nei prossimi mesi. Anche perché il dato più inatteso della giornata, più ancora dell'importo della ricapitalizzazione decisa oggi - 100 milioni di euro-, è chi a questa ricapitalizzazione ha detto di no. L'azionista accreditato da tutti come il maggiore candidato a guadagnare un ruolo di maggioranza nella compagnia: Air France.

Non un disimpegno, certo. Ma il segnale che qualcosa non è andato esattamente come previsto nella road map che avrebbe potuto portarla là dove tutti pensavano possa arrivare, appena sotto il 50% della compagnia. Abbastanza per comandare e non abbastanza per consolidare il debito che l'azienda italiana porta in dote.

Il debito. Ed il nodo del debito è quello a cui ruotano le mosse dei francesi. Air France [aveva fatto capire che l'interessamento a salire ci sarebbe stato tutto, rinegoziando però quei 1100 milioni di indebitamento che gravano sulla compagnia italiana](#). Metà con le banche, Unicredit in testa ma anche la stessa Intesa, azionista al 10%, e un'altra metà con le società di Toto, azionista poco sopra il 5%.

Gli scenari. Tirarsi fuori dalla partita della ricapitalizzazione può volere dire molte cose. Una di queste, [accreditata già nei giorni scorsi](#), è quella che i francesi vogliono aspettare al varco. Attendendo magari che l'azienda porti i libri in tribunale. Assicurandosela così a costi ancora più bassi. In ogni caso, una strategia di attesa. Che a questo punto potrebbe rinviare importanti novità alla scadenza del lockup a fine ottobre. Ma l'azzardo potrebbe costare. Con Etihad e Aeroflot che potrebbero rientrare in partita.

La mossa a sorpresa dei soci italiani. Ma è anche la volontà dei soci italiani a questo punto che deve essere chiarita. Perché anche la compattezza dei nostri azionisti deve avere sorpreso Parigi, proprio mentre da giorni in molti profilavano un prossimo passo indietro degli ex "capitani coraggiosi" dalla compagnia alla scadenza del patto. Tutto dipende ovviamente dal voto dell'Assemblea del prossimo 14 ottobre, quando si stabilirà chi vorrà o meno mettere mano al portafoglio. Se dovesse restare irrigidita sulle sue posizioni Air France rischierebbe persino di essere diluita nel nuovo capitale, riducendo la propria quota. Diversamente, cambiando idea, potrebbe sottoscrivere la propria quota o puntare all'eventuale inoptato, e allora avere comunque la possibilità di salire.

I conti. Il cda di oggi ha fatto luce anche sullo stato di salute della compagnia. L'azienda ha chiuso il primo semestre del 2013 con una perdita netta di 294 milioni di euro, in peggioramento rispetto ai 201 milioni di rosso dello stesso periodo dello scorso anno. Leggermente ridotto l'indebitamento finanziario netto sceso -946 milioni di euro, inclusi i 95 milioni del finanziamento soci, rispetto ai 1.023 milioni al 31 marzo di quest'anno.

ACCEDI

Cerca

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi 27ora



» Corriere della Sera - Economia - Alitalia: Scaroni, "non possiamo tenerla in vita con nostro carburante"

1 Tweet 1 Consiglia 1

20:24 07/10/2013

Alitalia: Scaroni, "non possiamo tenerla in vita con nostro carburante"

New York, 07 ott - "Speriamo che la situazione si risolva, ma non possiamo rinnovare il fido a una societa' che non da' sicurezza. Non possiamo tenerla in vita noi con il nostro carburante". Lo ha detto Paolo Scaroni, amministratore delegato di Eni, a margine del suo intervento al Council on Foreign Relations a New York. A24-Pau 07-10-13 20:24:10 (0549) 5

- 11:06** 15/10/2013 Germania: indice Zew ottobre sale a 52,8, sopra attese
- 10:57** 15/10/2013 Gb: record storico ad agosto per prezzi case, sopra picco pre-crisi
- 10:43** 15/10/2013 Gb: -0,1% prezzi produzione a settembre, +1,2% tendenziale
- 10:38** 15/10/2013 Alitalia: Saccomanni, operazione non e' protezionismo
- 10:36** 15/10/2013 Gb: +0,4% inflazione settembre, +2,7% tendenziale
- 10:36** 15/10/2013 Banche: Saccomanni, sistema italiano solido, nulla da nascondere

<< < 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 > >>

Janet Yellen al vertice della Fed, Obama: «È una tosta»



Economia | 10 ottobre 2013

48

Link: <http://vidi> Embed



ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



iPhone venduto a 23€?
Ecco il segreto per risparmiare fino all'80% online
megabargains24.com



Nuovo iPhone a soli €34?
Consumatori italiani scoprono il segreto di shopping online
StyleChic-24.com



Sei prudente alla guida?
Con Zurich Connect puoi risparmiare anche 450€ sulla tua RCA
[Calcola il Preventivo](#)

La banca online di Unipol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni dei prodotti pubblicizzati e del finanziamento dedicato a smartphone/tablet, si vedano i fogli informativi e la documentazione prescritta dalla normativa vigente disponibile sul sito www.myunipolbanca.it.



BORSA&mercati
Indice FTSE Mib | [BORSA ITALIANA](#)

CERCA

- HOME (/)
- PRIMO PIANO ()
- SPORT (/SPORT/)
- TELEVISIONE (/TELEVISIONE/)
- SPETTACOLO (/SPETTACOLO/)
- PEOPLE (/PEOPLE/)
- MAGAZINE (/MAGAZINE/)
- LIFESTYLE ()
- ANIMALI (/ANIMALI/)
- FOTO (/FOTOGALLERY/)

QUOTAZIONI BORSA (HTTP://FINANZA.TGCOM24.MEDIASET.IT/QUOTAZIONI/QUOTAZIONI.ASP?ACTION=RICERCA&STEP=1&CODICESTRUMENTO=U2AE)

Tgcom24 (/) > Economia (/economia/) > Alitalia, soldi o da sabato non si vola
In soccorso arrivano le Poste Italiane

10 ottobre 2013

Alitalia, soldi o da sabato non si vola In soccorso arrivano le Poste Italiane

L'Enac: ricapitalizzazione o stop. Il governo: ora un progetto industriale

4
1
0

22:12 - Potrebbe essere Poste Italiane il soggetto pubblico individuato dal governo per correre in aiuto ad Alitalia. L'azienda potrebbe partecipare all'aumento di capitale da 300 milioni di euro della compagnia con una cifra intorno ai 75 milioni e una partecipazione fra il 10 e 15%. Intanto il presidente dell'Enac, Vito Riggio, ha ribadito che "serve una ricapitalizzazione o sabato Alitalia rimarrà a terra".



Alitalia, ancora problemi 2.972 CONDIVIDI
di Tiziana Rosati

Riggio ha sottolineato che la verifica dell'Ente "è sull'ipotesi prospettata che venerdì nel cda ci sia una ricapitalizzazione di almeno 300 milioni più un prestito bancario da 200 milioni". "In caso diverso - ha proseguito - credo che dopodomani siano loro che ci vengono a portare la licenza, perché la compagnia è in difficoltà".

"Noi davanti a un'ipotesi così drammatica dobbiamo prendere atto che non ci sono gli estremi e le condizioni per andare avanti. Per scaramanzia non lo voglio dire, ma il regolamento è chiaro: se una compagnia non ha fondi per fare fronte agli impegni non c'è alternativa", ha concluso.

La soddisfazione del governo - "Il governo esprime soddisfazione per la volontà di Poste Spa di partecipare all'aumento di capitale di Alitalia". Lo si legge in una nota diffusa da Palazzo Chigi. "Assieme ai soci e agli impegni che il sistema bancario è pronto a sottoscrivere", l'intervento di Poste "è in grado di conferire le risorse per raggiungere la ricapitalizzazione necessaria ad assicurare gli attuali servizi". I soci, ora, "si assumano appieno le loro responsabilità". "Ad Alitalia servono discontinuità, stabilizzazione dell'azionariato e una importante ristrutturazione attraverso un nuovo progetto industriale. L'entrata di Poste è fondata su queste premesse".

NOTIZIE CORRELATE

Alitalia, licenza a rischio (/economia/2013/notizia/alitalia-licenza-di-volo-a-rischioenac-stato-di-sofferenza-



Caos Alitalia (/2013/video/caos) TGCOM24



Stabilità tra i nodi Sanità ed Enti Locali (/2013/video/stabilita- tra-i-nodi-sanita-ed- enti-locali) TGCOM24



Il numero uno di LinkedIn Italia e Spagna ai microfoni di Tgcom24 (/2013/video/linked-in-italia-e-spagna-ai-microfoni-di-tgcom24) TGCOM24



Saccomanni: in arrivo un bonus fiscale? (/2013/video/saccomanni-in-arrivo-un-bonus-fiscale) TGCOM24

FOTO TGCOM 24



Telecom verso la Spagna (/economia/2013/notizia/telecom) 24.9.2013



Benzina a 2 euro a Milano? Una bufala 2.9.2013



Il made in China si fa largo a



Ecco la nuova banconota da 5



Cerca:

- Il Presidente**
Enrico Letta
- Il Vice Presidente**
Angelino Alfano
- Il Governo**
- Ministri e Ministeri**
- Consiglio dei Ministri**
- Presidenza del Consiglio**
- Costituzione italiana**
- L'azione di Governo**
- Provvedimenti**
- Governo Informa**
- Comunicati stampa**
- Agenda**
- Audiovisivi**
- Dossier**
- Fototeca**
- Campagne di comunicazione**
- Infografiche**
- Newsletter**
- Seguici su**
- Twitter** 
- YouTube** 

Ti trovi in: [Home](#) : [Presidenza](#) : [Comunicati stampa](#)

Alitalia, nota di Palazzo Chigi

Testo completo da stampare

10 Ottobre 2013

Il Governo esprime soddisfazione per la volontà di Poste SpA di partecipare, come importante partner industriale, all'aumento di capitale di Alitalia.

Ad Alitalia servono discontinuità, stabilizzazione dell'azionariato e una importante ristrutturazione attraverso un nuovo progetto industriale. L'entrata di Poste è fondata su queste premesse.

Assieme ai soci e agli impegni che il sistema bancario è pronto a sottoscrivere, l'apporto finanziario di Poste è in grado di conferire le risorse per raggiungere la ricapitalizzazione necessaria ad assicurare gli attuali servizi. Il Governo si aspetta che i soci si assumano appieno le loro responsabilità.

Le sinergie industriali tra Alitalia e Poste, anche attraverso la compagnia aerea controllata Mistral Air, includono i settori del trasporto passeggeri e cargo – in coerenza con la strategia di sviluppo dell'e-commerce –, della fidelizzazione clienti nonché la condivisione delle infrastrutture logistiche, informatiche e di controllo. La cooperazione, anche azionaria, tra settori dei servizi postali, di logistica ed aerei trova numerosi precedenti europei ed internazionali, ad esempio in Francia e Germania.

Assicurare ai cittadini italiani e al sistema economico la garanzia di collegamenti aerei domestici, europei ed intercontinentali efficienti ed adeguati per la crescita del Paese rimane obiettivo

[Flickr](#) ●●[Storify](#) ↻[Slideshare](#) 📄

fondamentale di servizio pubblico.

Il Governo valuta Alitalia un asset strategico per il Paese, ma non senza condizioni: sono necessarie una profonda revisione del Piano industriale e l'adozione nei tempi più rapidi del nuovo Piano da parte dei nuovi organi societari. Solo in questo modo si potranno garantire alla società prospettive concrete di sviluppo ed integrazione in un network globale.

Una volta assicurati discontinuità e rinnovamento, il Governo è pronto ad accompagnare questo percorso con gli strumenti, anche di supporto strategico e finanziario, di cui il sistema Italia dispone.

[Mappa](#) | [Link](#) | [Siti tematici](#) | [Siti archeologici](#) | [Concorsi](#) | [Bandi di gara](#) | [Come fare per](#) | [Visite guidate](#) | [Privacy](#) | [Note legali](#) |

» Corriere della Sera > Economia > Economia - Ryanair, utili giù e cambiano le regole sui bagagli O'Leary: «I nostri voli sono sicuri»

L'INTERVISTA

Ryanair, utili giù e cambiano le regole sui bagagli O'Leary: «I nostri voli sono sicuri»

Su Alitalia: «Pronti a sostituire le rotte lasciate» E sui bagagli annuncia: «Saremo meno rigidi»

Ryanair 3

ALTRI 3 ARGOMENTI

64% SODDISFATTO

DALLA NOSTRA INVIATA A DUBLINO

481 183



L'amministratore delegato di Ryanair Michael O'Leary

Alitalia? «Rovinata dalla politica e dai sindacati. Spero che la situazione si risollevi, ma siamo già pronti a sostituire i voli domestici che verrebbero tagliati». Michael O'Leary, amministratore delegato di Ryanair, non è uno che perde tempo. Da ragazzo, quando

studiava al Trinity College di Dublino, lavorava nel pub dello zio per avere più soldi in tasca.

Allora non immaginava ancora che l'incontro con Tony Ryan l'avrebbe fatto diventare uno degli uomini più ricchi d'Irlanda. A guardare il suo ufficio a Dublino, pochi metri dagli addetti al customer service, non si direbbe proprio: una scrivania semplice, qualche foto di famiglia e sull'appendiabiti una giacca fosforescente di quelle che indossano gli assistenti di scalo. La stravaganza è sempre stato un marchio di fabbrica di O'Leary, ma per una volta il ceo di Ryanair rinuncia ai panni del manager alternativo e seduto nel suo ufficio accetta di approfondire alcuni aspetti che più fanno discutere quando si parla della compagnia low cost: sicurezza, carburante, tasse. [E Alitalia, perché mentre nella ex compagnia di bandiera si lotta contro il tempo alla ricerca di liquidità, c'è chi già lavora per sostituire la sua ipotetica assenza.](#)

«In questi giorni stiamo parlando con diversi aeroporti italiani

Janet Yellen al vertice della Fed, Obama: «È una tosta»



Economia | 10 ottobre 2013

Link: <http://vidi> Embed 48



Ascolta | Stampa | Email

NOTIZIE CORRELATE

- Ryanair, contratto di lavoro irlandese in Francia: condanna da 8 milioni di euro (02/10/2013)
- Ryanair, utili in calo e tonfo in Borsa Crollo del gigante low cost? (04/09/2013)
- Mr Ryanair avverte Save: «Prezzi ancora troppo alti» (06/03/2013)
- Decreto Sviluppo, ecco la norma anti-Ryanair (21/11/2012)
- L'ultima provocazione dell'ad Ryanair: «Le cinture di sicurezza sono inutili» (08/11/2012)



BORSA&mercati

preoccupati della situazione che si è venuta a creare: se Alitalia taglierà i voli domestici, noi li implementeremo».

Dove e come?

«La situazione è molto fluida, per ora siamo presenti su 22 aeroporti italiani e trasportiamo 24 milioni di passeggeri ma tra il 2014 e il 2018 avremo 175 nuovi Boeing e prevediamo una crescita di 110 milioni di passeggeri nel mondo. Mi aspetto che almeno il 30% di questa crescita venga dall'Italia».

Come si potrebbe salvare Alitalia?

«In Spagna, Germania, Uk hanno tagliato voli, personale sviluppato un nuovo modello. Alitalia dev'essere privatizzata: continuare a volare su rotte dove vende il 30% dei posti con tariffe costosissime, non ha senso. Pensano che 99 euro sia una tariffa low cost, 19 euro lo è».

Anche Ryanair però non se la passa bene. È la prima volta dal 2004 che fate un profit warning, l'utile netto sarà prossimo al livello più basso della forchetta di ricavi previsti tra i 570 e i 600 milioni. Inizia a vacillare anche il mito low cost?

«Non credo, le nostre azioni quest'anno sono cresciute in Borsa del 30%, per l'inverno lasceremo a terra 70 aerei ma abbiamo subito diminuito i prezzi e pensato a una strategia alternativa».

Lei ha detto che sarete più gentili con i passeggeri. Cosa vuol dire?

«Miglioreremo il sito e smetteremo di litigare con la gente per i bagagli, la cattiva pubblicità non ci fa bene. Cercheremo di essere meno rigidi consentendo ad esempio alle signore di portare le loro borse senza doverle infilare nel bagaglio a mano. Ci criticano perché facciamo pagare 70 euro se non si stampa la carta di imbarco, ma quello non è solo un pezzo di carta. È un foglio che ci consente di avere meno personale al check in, meno costi e più tariffe basse per i nostri clienti».

In Francia siete stati condannati a sborsare 9 milioni perché pagate in Irlanda i contributi dei lavoratori francesi. In Italia è in corso un procedimento simile, cosa farete?

«Ci appelleremo e se perderemo ci rivolgeremo all'Europa. L'Irlanda e la legge europea dicono che dobbiamo pagare le tasse qui e noi così facciamo. I governi francesi e italiani si vedono ogni sei mesi con le istituzioni europee, si mettersero d'accordo, che trovino una soluzione e ce la comunichino. Quel che è certo è che noi non pagheremo le tasse due volte».

L'Irlanda ha una tassazione bassissima.

«Le company tax sono basse ma non i contributi e le tasse per i lavoratori».

In Italia vi accusano di prendere incentivi statali e di pagare le imposte dove vi fa più comodo.

«Non è affatto così, negoziamo i costi e gli incentivi li prendiamo se investiamo e creiamo lavoro».

La sicurezza è un'altra questione molto dibattuta quando si parla di Ryanair. La commissione investigativa dell'aviazione civile spagnola vi accusa di viaggiare con il minimo carburante richiesto. Non crede sia pericoloso per la sicurezza dei passeggeri?

«Lo sarebbe se fosse vero. Quel rapporto è falso, così com'è falso il libro pubblicato da una casa editrice marocchina. Non

MULTIMEDIA



Capitani Coraggiosi, tornate a bordo cazzo! (10/10/2013)



Ryanair, il pilota è una Sri (11/06/2013)

OGGI IN economia >

Alitalia, si dei soci all'aumento di capitale I consiglieri pronti alle dimissioni

Bankitalia, aumenta il debito pubblico 70,6 miliardi in più nei primi otto mesi

Rcs, sciolto il patto degli azionisti

Nobel per l'Economia a Fama, Hansen e Shiller

Scopri l'habitat ideale per la tua azienda.

www.bls.info BLS Sistini - Alto Adige

Indice FTSE Mib		BORSA ITALIANA	
FTSE MIB	18922.68	0.03%	▲
Star	15366.6	0.36%	▲
Mid Cap	23970.79	0.62%	▲
All Share	19993.76	0.12%	▲

Euro/Dollaro = 1.351

CALCOLA IL RISCHIO DEL TUO PORTAFOGLIO

MoneyController GMD

MADE.COM
Design esclusivo

Made.com cambia le regole del design. Scopri come!

CORRIERE CASA
Il divano cambia pelle

Imbottiti. 26 novità in fatto di comfort e stile

NOI DUE & PARSHIP
Affinità di coppia

L'amore vero: incontrarlo è più facile. Registrati GRATIS!

QUATTORRUOTE USATO
Garanzia Ufficiale

Scopri le auto con garanzia ufficiale della casa

N.A.V.A.

PORTAFOGLIO UOMO

€ 49 € 70

SPEDIZIONE GRATUITA

PIÙ letti di ECONOMIA

- 1 British Airways contro Alitalia-Poste «Aiuti di Stato illegali, intervenga l'Ue»
- 2 La tassa sulle rendite finanziarie passa al 22% Ma il governo frena: aspettate domani
- 3 La storia di Speranza, la grafica italiana volata in Qatar
- 4 Rcs, sciolto il patto degli azionisti

IN PRIMO piano

Legge di stabilità al Consiglio dei ministri
Tensioni nella maggioranza su tagli alla Sanità

L'Inter è (al 70 per cento) di Thohir: ci sono le firme
A Moratti 250 milioni di euro

Contratto Fazio, Grillo sulla scia di Brunetta: «Andremo a Sanremo»

abbiamo mai avuto policy di questo tipo, i nostri piloti viaggiano con i livelli stabiliti dall'aviazione civile».

Che interesse avrebbe la commissione spagnola a dichiarare il falso?

«È una mossa dei sindacati che rivendicano uno spazio in Ryanair che non hanno mai avuto».

I vostri lavoratori non hanno rappresentanti sindacali?

«No e abbiamo avuto un solo sciopero in trent'anni di attività. So che in Italia non è così ed ecco che fine ha fatto Alitalia: un business influenzato dalla politica e dai sindacati non solo non fa soldi, ma è destinato a perdere».

11 ottobre 2013

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corinna De Cesare

[corinnadecesare](#)

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO

INDIGNATO

TRISTE

PREOCCUPATO

DIVERTITO

SODDISFATTO

IN VIA

Il contributo più votato



europino

11 OTTOBRE 2013 | 11.44

162

un business influenzato dalla politica e dai sindacati non solo non fa soldi, ma è destinato a perdere

VOTA (162)

RISPONDI (9)

Vedi la discussione completa

Tutti i contributi

183

DATA

VOTO

1.378
annunci di **LAVORO**

CERCA

COMMERCIALE

'assistente poltrona - studio dentistico'
' Centro ODONTOIATRICO in PANTIGLIATE CERCA ...'

INFORMATICA IT

'PHP DEVELOPER'
'Il nostro cliente: il nostro cliente è un'azienda ...'

Stai ascoltando

105 Radio FM

▶
◀▶

italia



MAURIZIO LUPI

La Prima Politica è Vivere

- Home
- Biografia
- Contatti
- Archivio

Cerca su mauriziolupi.it

CERCA ▶

La verità su Alitalia: le mie risposte alle vostre obiezioni

11 ottobre 2013 di Maurizio Lupi



Like 42 Share 7

Quante obiezioni ho letto sul salvataggio di Alitalia. Molte sono assolute falsità, ecco le mie risposte.

@Maurizio_Lupi @mimav61 ma ci credete proprio così scemi?! Abbiate almeno la decenza di tacere#senzavergogna

blog 

12 ottobre 2013

Abbiamo dimostrato che l'Italia può rialzare la testa

Leggete alcuni passaggi della mia intervista a Il Messaggero "Lupi: adesso si cerchi l'alleato giusto" di sabato 12 ottobre...

[LEGGI IL TESTO COMPLETO >](#)

26 settembre 2013

A Radio anch'io su Alitalia, Telecom e dimissioni dei ministri di Forza Italia

Oggi sono intervenuto a Radio Anch'io sui temi di attualità politica ed economica. Leggete i passaggi principali. ALITALIA...

[LEGGI IL TESTO COMPLETO >](#)

— bubusettete (@annalisabi76) [October 11, 2013](#)

Poste italiane e' pubblica e ministro #Lupi afferma che non e' aiuto di stati a #Alitalia? Ieri ho visto un mulo volare. A questo punto...

— Daniele Pisanello (@LexAlimentaria) [October 11, 2013](#)

#Lupi: "#Poste e #Alitalia, non è aiuto di Stato" E' accanimento terapeutico

— Stefano Mazzurana (@Ste_Mazzu) [October 11, 2013](#)

L'AD #Poste e' nominato dal #governo ma per #Lupi Ministro delle Infrastrutture l'acquisizione di #Alitalia non si configura aiuto di Stato!

— cyborgab (@cyborgab) [October 11, 2013](#)

Basta leggere alcuni tweet che ho ricevuto o le tante email di chi mi ha scritto. Sulla questione Alitalia voglio essere chiaro: **non c'è nessuna azione del governo che tenda a farla tornare una società pubblica. Alitalia non viene salvata, come molti hanno scritto "con i soldi degli italiani"**.

COME FUNZIONA L'INGRESSO DI POSTE ITALIANE

Lo Stato non ci ha messo un euro delle tasche dei cittadini e non ripianerà di un euro i debiti che i privati hanno creato. Le Poste sono un'azienda pubblica che sta sul mercato e che fa utili.

Il governo si è impegnato perché i soci privati della compagnia di bandiera varassero un aumento di capitale di 300 milioni. Di questa cifra complessiva:

- 225 milioni (il 75%) versati da loro (soci)
- 75 milioni (il 25% dell'aumento, non delle quote sociali come qualcuno sta scrivendo) da una azienda sana (Poste), che è in utile e che ha possibilità di evidenti sinergie con il trasporto aereo, come dimostrano le esperienze di altri Paesi tra cui la Germania.

Per l'investimento di Poste in Alitalia – come ha dichiarato l'amministratore delegato Massimo **Sarmi**

"non può essere utilizzata alcuna risorsa proveniente né da conti correnti postali né da Buoni e Libretti Postali. Le risorse finanziarie per l'investimento saranno reperite esclusivamente dalla liquidità disponibile di Poste"

25 settembre 2013

Alitalia e Telecom: nostro compito è non disperdere asset strategici

Leggete la mia intervista a Il Corriere della Sera "Gli stranieri non ci fanno paura. La rete? Sarà pubblica..."

[LEGGI IL TESTO COMPLETO >](#)

26 settembre 2013

A Parigi per Alitalia: preservare lavoratori e sua strategicità

A Parigi si è svolto l'incontro bilaterale tra il sottoscritto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano e il...

[LEGGI IL TESTO COMPLETO >](#)

[Leggi i post precedenti](#)



NON VIENE SALVATA

“CON I SOLDI DEGLI ITALIANI”

mauriziolupi.it

ALITALIA ASSET STRATEGICO

Il governo considera **Alitalia** un asset strategico per un Paese industriale come il nostro e **vuole che cittadini e imprese possano continuare a volare** con il resto del mondo partendo da Roma e Milano, e non con una compagnia regionale che si limiti a portarli a Parigi o Amsterdam.

Per questo il governo si è prodigato per favorire questa assunzione di responsabilità da parte dei soci.

IL FUTURO DI ALITALIA

Una rinforzata compagine societaria permetterà di trattare alla pari per l'integrazione con un partner straniero. Perché è chiaro a tutti che oggi nel mercato aereo internazionale ci si sta con grandi concentrazioni tra compagnie.

Mentre scrivo, annunciano il via libera del Cda Alitalia all'aumento di capitale, "all'unanimità". E' stato quindi sottoscritto anche da Air France. La compagnia francese sarà a questo punto, come ovvio, il primo interlocutore, se non lo avesse fatto la sua quota (il 25%) sarebbe diminuita e sarebbe allora stato possibile rivolgersi ad altri interlocutori internazionali.

Il governo ha favorito questa soluzione con due richieste:

1. Una **discontinuità** con la precedente gestione
2. Una profonda **revisione del piano industriale**. Non può essere riproposto ciò che ha dimostrato di non funzionare.

LEGGETE ANCHE: [Abbiamo dimostrato che l'Italia può rialzare la testa](#)

SE ALITALIA FALLISSE

Un'ultima nota per chi critica il tentativo di salvare Alitalia (sia chiaro, ne ha tutto il diritto,

ma bisogna conoscere e tener conto di tutti i fattori in campo); se oggi il consiglio di amministrazione di Alitalia avesse deciso per il fallimento:

- Domani **14.000 persone si sarebbero trovate senza lavoro**. Tanti sono i dipendenti Alitalia nel mondo.
- Gli aeroporti di **Fiumicino** e di **Malpensa** avrebbero diminuito fortemente la loro attività con **ulteriori conseguenze sull'occupazione**.
- E poi **Linate, Torino, Catania, Napoli, Venezia**... quasi tutti gli aeroporti italiani sarebbero entrati in **crisi** e tutto l'indotto che il trasporto aereo mobilita

LEGGETE ANCHE: [Caro direttore "Alitalia non è rimasta a terra"](#)



UN GOVERNO ATTENTO AL PAESE

Un governo deve o non deve occuparsi delle conseguenze sociali di certe scelte?

E, senza sostituirsi agli imprenditori privati, può fare tutto ciò che è in suo potere per evitare il fallimento e favorire il rilancio di un'azienda strategica per il sistema economico del Paese?

Abbiamo lavorato per una soluzione liberale del caso Alitalia, **i teorici del liberismo più sfrenato continuano pure con le loro teorie indifferenti alla realtà, noi preferiamo occuparci del bene comune.**

Like 428

42

14

Share

1

7

Vi è piaciuto questo articolo?

[Iscrivetevi alla newsletter di Maurizio Lupi](#)

17 commenti a "La verità su Alitalia: le mie risposte alle vostre obiezioni"

[Lascia il tuo commento!](#)

RICERCA TITOLO

Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Finanza Personale

AREA UTENTI REGISTRATI Listino Portafoglio

LA COMPAGNIA DI BANDIERA

0

Tweet 0

Consiglia 0

indoona

Vito Riggio "Alitalia: scongiurato il blocco dei voli, ora il consorzio di garanzia per i biglietti"

Il presidente dell'Enac, l'ente che vigila sull'aviazione civile, sollecita la ricapitalizzazione

di LUCIO CILLIS

Lo leggo dopo



Vito Riggio

ROMA - Da presidente di lungo corso dell'Enac, l'ente per l'aviazione civile, Vito Riggio ne ha viste diverse di vicende industriali da dimenticare. Meridiana in crisi, il crollo di Windjet, l'Odissea dell'Alitalia pubblica cinque anni fa, mantenuta in volo grazie ad un piccolo miracolo di tutto il settore e dello stesso Enac. E oggi torna in scena la pièce della compagnia privatizzata che non ha perso il vizio della "madre" di bruciare denaro. L'Enac in queste ore ha tra le mani le sorti del vettore romano e può decidere, in assenza di una serie di requisiti, se far sopravvivere, o meno, la licenza di Alitalia-Cai fino a fermarne i voli.

Presidente, cerchiamo di dare un segnale ai passeggeri, molti dei quali in possesso di un biglietto Alitalia. Come sta la compagnia?

TAG
Interviste economia, interviste cronaca, Vito Riggio

"Innanzitutto, se guardiamo a regolarità e sicurezza dei voli, siamo a posto. Ad ogni modo il nostro lavoro non si ferma qui: stiamo verificando quotidianamente lo stato di salute di Alitalia, sia dal punto di vista finanziario, sia da quello dell'operatività. Quel che non va, per ora, sono i "quattrini".

Che mancano. La situazione però sta rientrando sulla rotta tracciata dal governo.
"Se i soci approveranno questo aumento di capitale tutto proseguirà normalmente anche se l'Enac attende l'evoluzione dell'operazione prima di tornare ai controlli di routine. In questi giorni l'esecutivo si è mosso in maniera efficace su un terreno pieno di insidie interne e estere. Quindi non ho dubbi sulla capacità della compagnia di riprendere la propria strada. Ma direi che è meglio guardare agli eventi in programma nelle prossime ore".

Alcuni creditori, su tutti l'Eni che minaccia da domani di chiudere irubinetti di carburante in mancanza di solide garanzie di continuità aziendale di Alitalia, attendono al varco la compagnia. Il cda di oggi dovrebbe mettere a posto le cose. Ma se questo non dovesse avvenire cosa farà l'Enac?

"L'extrema ratio è la licenza provvisoria seguita dal progressivo "spegnimento" della compagnia. Ma se tutto procederà come indicato dal governo credo che non si correrà questo rischio".

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

[Lista completa »](#)

Mercati Materie prime Titoli di stato

FTSE MIB	18.924,14	+0,03%
FTSE 100	6.559,38	+0,79%
DAX 30	8.790,35	+0,76%
CAC 40	4.247,81	+0,59%
SWISS MARKET	8.009,01	+1,02%
S&P 500	1.710,14	+0,41%
NASDAQ	3.815,28	+0,62%
HANG SENG	23.336,52	+0,51%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

1 EUR = 1,35 USD

Ilmiolibro Storiebrevi

TOP LIBRI
Incontri casuali con personaggi straordinari
di Giovanni Barbato

LIBRI E EBOOK
2001-2011 Il Cantastorie
di Lidia Colla

Pubblicare un libro
Come fare un ebook
Pubblicare la tesi
Scrivere

Come evitare in futuro un nuovo caso Windjet? Passeggeri che acquistano un biglietto e che col default di un vettore vedono svanire il proprio volo e i rimborsi?

"Occorre creare un fondo di garanzia, alimentato con una quota parte degli stessi biglietti, che metta al riparo gli utenti da sorprese".

(11 ottobre 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

0

Tweet 0

SULLO STESSO ARGOMENTO

L'Enac bacchetta Alitalia "In ritardo un volo su quattro" 6 maggio 2009

Mancata "fusione" con Alitalia WindJet chiede un maxi-risarcimento 16 novembre 2012

L'Enac fa suonare l'allarme per le finanze delle compagnie aeree 10 maggio 2013

Alitalia, annuncio dell'Enac "La Cai non partirà il 1° dicembre" 27 novembre 2008

Alitalia: "Costi alti e caos? Non è vero, massimo aiuto" 13 agosto 2012

WindJet, a Catania lavoratori in assemblea 300 passeggeri in attesa di "riprotezione" 13 agosto 2012

"Vi racconto la costosa odissea di un malcapitato utente Windjet" 13 agosto 2012

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società iscritta all'attività di direzione e coordinamento di CIP SpA

[Accedi](#)



CON DISPLAY DA 4,7" E CONNESSIONE 4G

SCOPRI DI PIÙ →



Windows Phone

Home » Economia » Alitalia, Poste italiane possibile socio pubblico

AZIENDA IN CRISI

Alitalia, Poste italiane possibile socio pubblico

Ipotesi di partecipazione da 75 mln. Il governo: «Ora progetto industriale». Enac: «Senza fondi aerei a terra il 12 ottobre».



(© 2012 Getty Images) Un aereo dell'Alitalia.

Potrebbe essere Poste Italiane il soggetto pubblico individuato dal governo per correre in aiuto ad Alitalia. Per garantire la continuità aziendale e scongiurare lo **spettro di un commissariamento** la compagnia di bandiera italiana deve **trovare 500 milioni**. E il gruppo guidato da Massimo Sarmi - secondo quanto si è appreso da fonti vicine al dossier - potrebbe partecipare alla ricapitalizzazione da 300 milioni complessivi (a cui si dovrebbero aggiungere 200 milioni di linee di credito) con una cifra intorno ai 75 milioni, in una quota fra il 10 e 15% della società.

Una cifra necessaria per ridare ossigeno alle casse quasi vuote del vettore italiano che altrimenti rischia di rimanere a terra, come ha sottolineato il responsabile dell'Enac (Ente nazionale dell'aviazione civile), Vito Riggio. Si tratta di una «soluzione intermedia», insomma un'altra operazione ponte che è previsto sia varata dal Consiglio di amministrazione convocato venerdì 11 ottobre.

GOVERNO: «ORA SERVE AZIONARIATO STABILE». «Ce l'abbiamo fatta», ha ricordato il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, aggiungendo come «ora l'integrazione con il partner straniero può essere affrontata da posizioni di parità». Poco prima Palazzo Chigi, con una nota, aveva benedetto Poste italiane come partner ideale e con un chiaro appello agli industriali 'italiani', usciti malconci dagli ultimi cinque anni di gestione privata di Alitalia, ha chiesto ad ognuno di fare la propria parte. «Ora i soci si assumano la responsabilità», ha avvertito l'esecutivo ribadendo la strategicità della società della Magliana e ponendo espliciti paletti: «Sono necessarie una profonda revisione del piano industriale e l'adozione nei tempi più rapidi del nuovo piano da parte dei nuovi organi societari».

La nota ha specificato: «Assieme ai soci e agli impegni che il sistema bancario è pronto a sottoscrivere, l'apporto finanziario di Poste è in grado di conferire le risorse per raggiungere la ricapitalizzazione necessaria ad assicurare gli attuali servizi». Una volta raggiunti «discontinuità e rinnovamento» del vettore nazionale, il governo «è pronto ad accompagnare questo percorso con gli strumenti, anche di supporto strategico e finanziario, di cui il sistema Italia dispone».

RIGGIO: «SENZA RICAPITALIZZAZIONE AEREI A TERRA». Dopo che per giorni si erano rincorsi i nomi di Fintecna, Ferrovie dello Stato e Cdp, l'ipotesi di Poste, controllata al 100% dal Tesoro, è spuntata dopo la convocazione di Sarmi a Palazzo Chigi. La scelta del gruppo pubblico ha sbloccato una situazione che sembrava arrivata ad uno stallo. Tanto che ha fatto slittare a venerdì 11 ottobre la riunione nella quale il board è chiamato a varare il nuovo aumento di capitale, incrementandolo a 300 milioni, dai 100 decisi dal cda del 26 settembre.

Una decisione quest'ultima che resta cruciale per la continuità aziendale di Alitalia. «Se non verrà approvata», ha ammonito Riggio, «sabato (12 ottobre, ndr) la compagnia rimarrà a terra: senza quella decisione «credo che dopodomani saranno loro a venirci a portare la licenza, perché la compagnia è in difficoltà» ha detto il presidente di Enac a *SkyTg24 Economia*.

Nella mattinata di giovedì 10 ottobre, dopo l'incontro con l'amministratore delegato di Alitalia Gabriele Del Torchio proprio per valutare la sussistenza della condizioni di continuità aziendale, Riggio aveva usato toni più morbidi, confermando lo stato di «sofferenza economico-finanziaria» ma rassicurando sul fatto che «al momento non ci sono i sintomi» che la compagnia si fermi.

SINDACATI «SENZA ALITALIA RISCHIO COLLASSO NEL SETTORE». Intanto i sindacati di categoria si sono detti pronti alla mobilitazione e hanno chiesto al governo di «garantire la continuità aziendale perché non c'è altra strada»: senza Alitalia, hanno avvertito, ci sarebbe un rischio collasso con effetto su migliaia di posti di lavoro in tutto il settore. Anche Cgil, Cisl e Uil hanno rafforzato l'appello delle sigle di categoria, chiedendo all'esecutivo «un immediato intervento».

Giovedì, 10 Ottobre 2013

CRISI AZIENDALE

Alitalia: ok all'unanimità per aumento di capitale
15/10/2013
Ricapitalizzazione da 300 milioni.

CRISI AZIENDALE

Alitalia: assemblea azionisti ancora in corso
15/10/2013 Cda riunito dalle 17 del 14 ottobre. Decisioni nella mattina di martedì.

SALVATAGGIO

Alitalia, l'ira di British Airways: «Intervenga la Ue»
14/10/2013 Il vettore inglese: «È protezionismo».

POLEMICA

Financial Times: «Letta protezionista»
14/10/2013 Il quotidiano della City attacca il premier su Alitalia.



italia

Abbiamo dimostrato che l'Italia può rialzare la testa

12 ottobre 2013 di Maurizio Lupi



Like 11 Share 3

Leggete alcuni passaggi della mia intervista a Il Messaggero "Lupi: adesso si cerchi l'alleato giusto" di sabato 12 ottobre 2013.

SCARICATE IL DOSSIER ALITALIA CON LE MIE RISPOSTE ALLE FALSE OBIEZIONI

blog

15 ottobre 2013

Caro direttore "Alitalia non è rimasta a terra"

Leggete la mia lettera al direttore de Il Giorno "Non siamo rimasti a terra" di martedì 15 ottobre 2010...

[LEGGI IL TESTO COMPLETO >](#)

11 ottobre 2013

Soddisfazione del governo per l'entrata di Poste in Alitalia

Il Governo esprime soddisfazione per la volontà di Poste SpA di partecipare, come importante partner industriale, all'aumento di capitale...

[LEGGI IL TESTO COMPLETO >](#)

1 ottobre 2013

Abbiamo dato un colpo di reni importante, **dimostrato che l'Italia può rialzare la testa. Altro che aiuti di Stato, altro che operazione che non sta in piedi.** Molti soloni dovranno ricredersi perchè l'ingresso di Poste in Alitalia è legato a un preciso piano industriale, a robuste sinergie, a una discontinuità con il passato.

LEGGETE ANCHE: [La verità su Alitalia: le mie risposte alle vostre obiezioni](#)

I "SOLDI DEGLI ITALIANI"

Assurdo pensare che sono a rischio i risparmi postali degli italiani. Le Poste sono un'azienda sana, che fa utili, ha un proprio patrimonio, manager efficienti che hanno risanato l'azienda. E che adesso potranno dare un contributo fattivo al nuovo posizionamento di Alitalia.

L'AZIONE DEL GOVERNO

Ricostruiamo i fatti: da 10 giorni il governo era investito da questa vicenda che riguarda un asset strategico del Paese. Con coraggio abbiamo individuato una soluzione che non comporta aiuti di Stato e prevede un'alleanza internazionale che ora potrà essere contrattata alla pari. Le Poste hanno caratteristiche precise, costituiscono un valore aggiunto per Alitalia e ci consentono di preservare un asset strategico. Tutti, soci privati, banche e Poste ora dovranno fare la loro parte.

L'alternativa? Sarebbe stato il **commissariamento, un vero disastro in termini occupazionali.** E il ricorso alla legge Marzano avrebbe potuto configurare l'ipotesi di aiuti di Stato che l'Europa non vuole.

Il mondo del trasporto aereo è cambiato in 5 anni. Sono arrivati sulla scena nuovi soggetti, il prezzo del greggio è andato alle stelle, la crisi ha fortemente ridimensionato il settore. Noi come governo avevamo l'obbligo di mettere Alitalia in condizione di trattare da pari con l'azionista Air France, di essere cioè un interlocutore forte, con un azionariato pronto a fare la propria parte.

FERROVIE DELLO STATO

L'ipotesi dell'ingresso di Ferrovie dello Stato era sul tavolo ma abbiamo ritenuto che Ferrovie dovesse **privilegiare lo sviluppo del trasporto regionale** che ancora non è completato.

AIR FRANCE

Se partecipa all'aumento di capitale conservando il suo 25% continuerà ad essere l'interlocutore privilegiato. Se invece deciderà di diluirsi, scendendo all'11%, allora ogni strada sarà aperta.

Like  527

11

17

Share

1

3

Vi è piaciuto questo articolo?

[Iscrivetevi alla newsletter di Maurizio Lupi](#)

Scaricate il Dossier Alitalia e Poste Italiane

Alitalia sarà salvata con i soldi degli italiani? Poste italiane mette 300 milioni di euro nella ricapitalizzazione? Quante falsità...

[LEGGI IL TESTO COMPLETO >](#)

26 settembre 2013

A Radio anch'io su Alitalia, Telecom e dimissioni dei ministri di Forza Italia

Oggi sono intervenuto a Radio Anch'io sui temi di attualità politica ed economica. Leggete i passaggi principali. ALITALIA...

[LEGGI IL TESTO COMPLETO >](#)

[Leggi i post precedenti](#)

domenica24 casa24 moda24 plus24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

CERCA

Accedi

Abbonati subito!
Il Sole 24 ORE BUSINESS CLASS



Milano
18°
(cambia)

Il Sole **24 ORE**
ITALIA & MONDO

Martedì • 15 Ottobre 2013 • Aggiornato alle 12:49

diritto24 | lavoro24 | English version
Professioni e Imprese24 | Newsletter
Banche dati | Servizi
Versione digitale

HOME **ITALIA & MONDO** NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 Acquista & abbonati

Italia Europa USA Americhe Medio Oriente e Africa Asia e Oceania Sport L'agenda

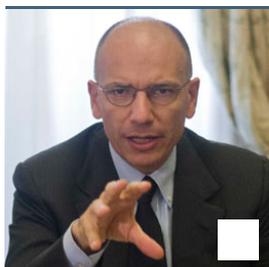
BUSINESS CLASS COMMERCIALISTI Tutto il meglio del Sole 24 ORE per la tua professione in un unico abbonamento digitale. **SCOPRILO SUBITO!**

Notizie Italia

Letta al Sole 24 ore: «Con Poste abbiamo costretto i privati a investire in Alitalia»

di [Fabrizio Forquet](#) 12 ottobre 2013

Tweet 38 Consiglia 315 6 My24 [Speaker] [A+] [A-] [Print] [Email]



«L'ok dei francesi è una buona notizia che dà ancora più respiro all'operazione». Dopo 48 ore trascorse in riunioni continue, sotto la pressione di numeri che raccontavano di un'Alitalia che aveva solo pochi giorni per sopravvivere, [Enrico Letta](#) nella serata di ieri guardava con fiducia agli sviluppi del piano del governo. Sa bene, il premier, che l'ennesima operazione di salvataggio lascia sul terreno dubbi e perplessità. Ma non è mai stato uno statalista, sul rapporto tra Stato e mercato è cresciuto alla scuola di Andreatta e non accetta lezioni: «L'intervento di Poste ha obbligato i privati a investire, scommettendo sul futuro. Se si è arrivati qui non è certo per nostra responsabilità».

Quando gli si chiede se non era il caso di lasciare Alitalia al suo destino, Letta contrappone un ragionamento: il futuro di Alitalia «è nell'integrazione in una grande alleanza internazionale e in questo modo possiamo legittimamente ritenere di arrivare a quell'obiettivo con un assetto più solido, con più forza». Nessuno statalismo di ritorno, insomma. Piuttosto un intervento di emergenza per indurre i soci privati e le banche a farsi carico delle proprie responsabilità. Con l'obiettivo di dare ad Alitalia un assetto azionario tale da poter trattare con i francesi la futura integrazione su basi più solide.

ARTICOLI CORRELATI

[Stato, privati e il progetto che manca](#)

[Alitalia, il cda vara aumento da 300 milioni. Sarmi \(Poste\): «I risparmi dei cittadini non saranno toccati»](#)

[Ingresso di Poste in Alitalia, prudente la Commissione Ue: aiuti solo se rispettate le norme su salvataggi e ristrutturazioni](#)

[Vedi tutti >](#)

Se si è arrivati a questo punto, ragiona il premier, non è certo per responsabilità di questo governo. «In tutta questa vicenda non si può prescindere da un giudizio molto critico su tutta la storia recente di Alitalia, in particolare sul problema dal quale è partito tutto, dalla scelta nel 2008 di abbandonare l'ipotesi Air France per perseguire una strada solitaria».

Erano i giorni della campagna elettorale del 2008, quando [Silvio Berlusconi](#) - oggi "ex-non ex" alleato di Letta nella coalizione di governo - bloccò l'operazione con Air France cara

IN QUESTO ARTICOLO

Media

Argomenti: Trasporti e viabilità | Alitalia | Silvio Berlusconi | Enrico Letta | Air One | Corrado Passera | Intesa | Air France | Poste

tele tu
ADSL+TELEFONO
24,90€ /MESE
+2 ORE VERSO I CELLULARI!
PER SEMPRE!
SCADE DOMANI! **CAMBIA ORA! >**

ULTIMI DI SEZIONE



CALCIO E AFFARI
L'Inter a Thohir. Moratti annuncia: abbiamo firmato - Da Ronaldo a Vampeta, top e flop dell'era Moratti

di Redazione Radiocor

al centro-sinistra, optando per la costruzione della cordata italiana che ha controllato la nuova Alitalia fino a oggi. «Una strada - osserva il premier con amarezza - condizionata dall'obiettivo dell'integrazione coatta tra Alitalia e AirOne, che aveva alla base la volontà di salvare Air One». La cordata poi nacque, [Corrado Passera](#) e Intesa se ne fecero protagonisti, ma gli esiti sono sotto gli occhi di tutti, con l'Alitalia a cinque anni di distanza di nuovo sull'orlo del collasso. «L'obiettivo ora è un cambio radicale del piano industriale, una discontinuità forte, a tutti i livelli. Basta con l'Alitalia solitaria modello "nobile decaduta". Bisogna andare a negoziare, non più col cappello in mano, l'integrazione in una grande alleanza internazionale. E bisogna farlo in tempi rapidi».

Per Letta il partner scontato per questa integrazione non può che essere proprio Air France. L'Alitalia che ha in mente è una compagnia con forti connotati italiani, che fa parte di un'alleanza tutta europea. È presto per immaginare i dettagli del progetto industriale, ma di certo l'intervento di ieri è legato all'idea «di un'operazione industriale "europea", in cui l'Italia conservi il suo peso, anche in vista dell'Expo, un appuntamento decisivo per il nostro Paese, che vedrà l'afflusso di una grande quantità di visitatori».

Resta difficile comprendere, se non in una logica esclusivamente finanziaria, il senso dell'apporto di Poste. Letta taglia corto: «L'intervento di Poste ha obbligato i privati a investire per rendere possibile la continuità del servizio e dare quindi una prospettiva di futuro». Non sarà l'ennesimo spreco di risorse pubbliche per un salvataggio solo momentaneo? «Quello che conta ora è vigilare con grandissima attenzione sulla necessaria discontinuità rispetto a una gestione che ha portato a questa situazione. Asticella alta e tolleranza zero, dunque, verso ogni tentazione di ritorno indietro».

CLICCA PER CONDIVIDERE



TAG: [Trasporti e viabilità](#), [Alitalia](#), [Silvio Berlusconi](#), [Enrico Letta](#), [Air One](#), [Corrado Passera](#), [Intesa](#), [Air France](#), [Poste](#)

ANNUNCI GOOGLE

Promozione Fiat Panda

Fino al 31 Ottobre con Panda Easy Metano risparmi fino a 3.500 euro !
www.fiat.it/Promozione_Fiat_Panda

Compravendita di Case

Tecniche e strategie per guadagnare con l'immobiliare. Gratis per te.
AlfioBardolla.com/Compravendita

Un tetto rende 15-24mila€

Il Fotovoltaico può rendere bene, ma prima ti conviene sapere i fatti
www.FotovoltaicoPerTe.com

Permalink

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-10-12/poste-privati-obbligati-investire-084758.s>



LOTTA ALL'EVASIONE

Il redditometro da solo non basta. Al Fisco servono anche altre prove - Verifica se i redditi sono in linea con le spese

di Laura Ambrosi



LA MANOVRA
Stabilità: detrazioni Irpef, rendite finanziarie e cuneo gli ultimi scogli prima del Cdm - Saccomanni: «C'è accordo, al lavoro sul testo» - D'Alema: concentrare tutte le risorse sul cuneo fiscale

di Marco Mobili e Marco Rogari. Con un'intervista di Fabrizio Forquet



ITALIA
«Concentrare tutte le risorse sul cuneo fiscale»

di Fabrizio Forquet



LEGGE DI STABILITÀ
Edilizia, ecobonus anche nel 2014 ma al 55% - Arriva la «Trise», service tax all'1 per mille



LA LEGGE DI STABILITÀ
Statali, stretta su contratti e turn over - Dagli incentivi per i neo assunti al prelievo sulle pensioni d'oro

Tutto su Notizie?

Mi piace 3,7mila

I PIÙ LETTI

- OGGI CONDIVISI VIDEO FOTO MESE
- 1** **Letta: con manovra certezze per 3 anni per lavoratori e imprese - Il Sole 24 ORE**
- 2** **Ricordo di Sara, la bella ragazza dalla giacca rossa - Il Sole 24 ORE**

Vodafone ADSL
A 20 euro al mese per 6 mesi

PROMO SOLO ONLINE

Scopri l'offerta >

Pacchetto Casa 3 euro al mese per 36 mesi

ABBONAMENTI ARCHIVIO MUSEO PIÙ VISTI SOCIAL METEO TUTTOAFFARI LAVORO LEGALI NECROLOGIE SERVIZI

LA STAMPA.it ECONOMIA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI FOTO VIDEO

HOME FINANZA BORSA ITALIANA ESTERO FONDI OBBLIGAZIONI VALUTE TUTTOSOLDI CREDITO AL CONSUMO DESIGN MARE

Consiglia Tweet

ECONOMIA
13/10/2013

Alitalia, Parigi non si fida "Senza garanzie niente fondi"

Air France-Klm vuole riduzione del debito e un nuovo piano industriale

ALESSANDRO BARBERA

ROMA
Nella complicata partita a tre sul futuro della ex compagnia di bandiera ci sono ancora diversi tasselli da mettere al loro posto. Per averne conferma basta leggere l'ultima riga del gelido comunicato spedito da Parigi e Amsterdam dopo il consiglio di amministrazione seguito in videoconferenza: «Air France-Klm ha approvato il piano d'urgenza per permettere ad Alitalia di continuare a volare». La nota riduce il sì dei soci stranieri alla mera assunzione di responsabilità dovuta da qualunque amministratore di fronte alla prospettiva del fallimento. I franco-olandesi, memori dei precedenti, non si fidano ancora.



Nella complicata partita a 3 sul futuro della ex compagnia di bandiera ci sono ancora diversi tasselli da mettere al loro posto

+ Alitalia, le condizioni AirFrance Lupi: Italia non può fare la Cenerentola

A Jean-Cyril Spinetta - uno dei quattro consiglieri stranieri ed ex presidente del colosso - basta ripensare a cinque anni fa, quando dovette rinunciare alla fusione con il contratto pronto per essere firmato. Il consigliere olandese Peter Hartman ha invece impresso nella memoria il 1998 e il progetto di nozze proposto dall'allora numero uno Domenico Cempella. La politica italiana stava inaugurando Malpensa e non sapeva che hub scegliere per Alitalia. Risultato: accordi stracciati e un contenzioso per danni.

TI CONSIGLIAMO:



+ Alitalia, le condizioni AirFrance Lupi: Italia non può fare la Cenerentola

+ Alitalia, il giorno della verità Aumento di capitale da 150 milioni

+ "Il gruppo Air France-Klm non vuole i debiti di Alitalia"

Qui la politica c'entra un po' meno, in compenso ci sono diversi azionisti, alcuni dei quali piccoli imprenditori, tirati per la giacca cinque anni fa dall'attivismo di Berlusconi. I franco-olandesi vogliono anzitutto capire chi e quanti sono i soci che hanno effettivamente le risorse e la volontà di proseguire nell'avventura. Per questo attendono le delibere di ciascun consiglio di amministrazione. Aspettano di vedere gli atti formali di Poste che ha promesso di sottoscrivere fino a 75 milioni di inoptato. Vogliono garanzie sulla modifica del Piano industriale di Alitalia (che ritengono troppo sbilanciato sul lungo raggio e per questo

irrealistico) e sulla nomina di un nuovo capoazienda. Insistono - e questo è forse il punto più delicato della trattativa - sulla questione debito: dei quasi 1,3 miliardi di esposizione totale, ci sono fra i 300 e i 400 milioni non assistiti da garanzie reali. Nei contatti di queste ore emerge la richiesta decisa dei transalpini a Intesa Sanpaolo, Unicredit e alle altre banche creditrici di farsi carico della ristrutturazione finanziaria di Alitalia. Se su questi punti non ci sarà chiarezza, Air France-Klm è pronta al passo indietro

Crisi finanziaria. Abbiamo imparato la lezione?
All' anteprima +

Non ci fermeremo

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Bankitalia, ad agosto il debito è sceso a 2.060 miliardi Il debito delle amministrazioni pubbliche ad agosto è dimi ...



+ Saccomanni all'Eurogruppo: "C'è l'accordo sulla manovra" Arriva alle dieci in punto, come promesso. Ha fatto sapere che no ...



+ Una donna alla guida dei negozi Apple È Angela Ahrendts, ex ceo di Burberry Il gruppo britannico del lusso Burberry ha annunciato le dimissio ...

Mercati

+ Tutte le notizie

Italia Europa Cambi

FTSE MIB 15/10



Indice	Ora	Ultimo	Var %
FTSE MIB	15.05	18.983,27	+0,35%
FTSE Star	15.05	15.388,94	+0,50%
FTSE Mid Cap	15.05	24.017,42	+0,81%
FTSE Small Cap	15.05	16.053,37	+1,74%
FTSE All Share	15.05	20.052,16	+0,41%

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!

e alla rinuncia all'aumento di capitale. C'è tempo fino al 14 novembre, ovvero trenta giorni dall'assemblea degli azionisti di lunedì prossimo.

Il codice civile parla chiaro. L'assemblea convocata per deliberare l'aumento da 300 milioni non vincola gli azionisti al sì. Per questo è possibile, se non probabile, che lo stesso voto favorevole espresso oggi in consiglio dai tre membri francesi e dall'olandese venga confermato in assemblea dalla società. Qualunque sarà l'orientamento (sì, no, astensione) da quel momento in poi Air France-Klm avrà comunque trenta giorni per decidere se e per quale ammontare partecipare all'aumento. L'ultimo giorno utile è il 14 novembre: se decidessero per il no, la quota si diluirebbe al 10%. Per la cordata italiana e per il governo sarebbe un problema, perché banche e Poste hanno garantito la copertura dell'aumento di capitale fino a 175 milioni di euro sui 300 deliberati. Insomma, i soci italiani dovrebbero sottoscrivere l'aumento per i restanti 125 milioni. Non moltissimi per una operazione del genere, abbastanza per far saltare definitivamente il banco.

Twitter @alexbarbera

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Alitalia, le condizioni AirFrance Lupi: Italia non può fare la Cenerentola



Alitalia, c'è il sì all'aumento di capitale Sarmi: non toccheremo i risparmiatori



Dalle Poste 75 milioni per il salvataggio Alitalia



(4WNet)

In fiera a Milano? L'hotel che cerchi per il tuo soggiorno!

Annunci PPN



Nuovo iPhone a soli €34?
Consumatori italiani scoprono il segreto di shopping online
StyleChic-24.com



Guadagnare 200€ al giorno
Registrati e inizia a guadagnare soldi oggi!
[borsa per negati](#)



In fiera a Milano?
L'hotel che cerchi per il tuo soggiorno!
[Scopri la promozione!](#)